

ASSOCIAZIONI

Gli tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri la aggiunta le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Andando in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non andate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovechio signor A. C. stantini.

La peggiore delle soluzioni?

Dovendo rispondere a questo punto interrogativo, pur troppo dobbiamo dire, che nella questione orientale andiamo incontro alla peggiore delle soluzioni.

Oramai è il despotismo di carattere autocratico della Russia quello che ci sta alle porte. Esso si diede l'aria di liberatore delle nazionalità cristiane asservite dagli Ottomani; ma altro non volle che dare dei sudditi politici allo czar e dei fedeli al papa dei seismati o gnostici, che è poi la stessa cosa, coll'intento di porre a Costantinopoli la terza sede dei Cesari del Nord. Mosca l'antica non bastava, che era ancora troppo tartara, e Pietro volle alquanto europeizzarla nella città del suo nome. Ma vuole poi compiere il triangolo con Costantinopoli, donde intende di dominare i mari su cui un tempo le Repubbliche italiane: espandendo i loro commerci.

È stato Bismarck quegli che, facendosi della Francia un nemico necessariamente ereditario e di quei repubblicani alla Boulanger degli alleati pure necessari ai Cosacchi del Don, ha dato ai Cesari del Nord la baldanza che li spinge a compiere a Bizanzio, a Stambul, a Costantinopoli infine il triangolo delle capitali del vastissimo impero, che tiene un piede nell'Asia e l'altro nell'Europa e il volge entrambi a dare dei calci ai suoi vicini.

Bismarck, che passa per il più grande uomo di Stato, ma di cui si può pur dire, che *quando dormiva*, lo dice il suo giornale. Il principe Alessandro di Bulgaria, quantunque votato dalle popolazioni di quel paese libero e che vorrebbero continuare ad esserlo, deve abbattere, perchè lo czar non lo vuole. Quantunque principe tedesco, deve piegare il capo dinanzi al panislavismo invadente. Quantunque si sia dimostrato atto a giocare a tutta l'Europa coll'addestrare fra loro le piccole nazionalità attorno al Danubio, al Mar Nero, all'Arcipelago greco ed all'Adriatico, formando di esse una Confederazione, che ponga un limite alla conquista dell'Impero nordico, bisogna che il potente Impero germanico pieghi il capo dinanzi all'ira del suo vicino.

L'Inghilterra e l'Italia e l'Austria non sono potenze, che possano impedire tali conquiste, quando l'Impero austriaco ha per alleata la Repubblica francese, la quale osteggia anche i suoi vicini d'oltre Manica e del Mediterraneo, per raggiungere il suo obiettivo della rivincita, cui il Bismarck, come noi lo dicevamo fin dalle prime, ebbe il torto di rendere necessario nel modo con cui impose una pace che non è altro che l'attesa continua della guerra.

Bismarck offese il principio di nazionalità in più punti, e non può adesso farsi difensore nella penisola dei Balcani. Che Bulgaria, che Serbia, che Romania, o Grecia, od altro che sia i Comandi pure la Russia e vada fino a Costantinopoli, se crede, o ad un tratto, facendo un passo alla volta. Ci sono dei temperamenti fra quelli, che altra volta si divisero la Polonia. Essi si divideranno la penisola dei Balcani, anche lasciando la parte più grossa all'alleato della Repubblica francese.

Se l'Impero Austro-Ungarico non potrà in appresso difendersi dalla Russia nuovi acquisti che gli si lasceranno fare, il Germanico farà di esso una nuova Polonia, prendendo la sua parte! L'abdicazione del principe Alessandro, dopo richiamato in Bulgaria dal voto

del Popolo, fu giustamente stimato un atto eroico. Egli vide che il sacrificio gli era imposto dalla Germania, e che non avrebbe potuto contrastare alla Russia, se non nuocendo alle popolazioni da lui per breve tempo con amore e saviezza governate.

Ma che cosa ne avverrà adesso? Forse dal principe medesimo consigliato il Governo provvisorio si volse alle potenze, sperando che queste, dovendo trattare fra loro, vengano ad una soluzione tollerabile, se non altro provvisoria. Ma è il provvisorio trovato dalla diplomazia, che segue le sue tradizioni secolari, quello che danneggia la Bulgaria e tutti quei paesi. Si domanda quale sarà il principe successore del Battemberg e come ed a quali patti regnerà. Ma chiunque sia costui, non potrà a meno d'essere uno strumento delle prepotenze russe. Se la Russia pensava al bene dei Bulgari, li avrebbe lasciati proseguire nella loro via. La Russia vuole dei servi e non dei Popoli liberi dappresso a sé. Essa teme, che i Popoli liberati ispirino al nihilismo i sudditi dello Czar. Lo strano si è, che in questi propositi la seconda la Repubblica della grande Nation. C'è di più, che vista la condotta della Germania in tale questione, quasi si direbbe che l'Inghilterra se ne lavasse le mani. Ora si dice, che essa intenda di rimettere la cosa alle potenze che sottoscrissero il trattato di Berlino. L'Italia poi che cosa altro potrà fare, se non stare sulle guardie e prepararsi alle forse non lontane lotte che scoppieranno in Europa?

Se si viene a trattative fra le potenze, a costo anche di essere sola, l'Italia dovrebbe proporre, e mantenere costantemente la sua proposta, che le nazionalità dell'Europa orientale rese indipendenti, costituiscano una Confederazione, la quale come la Svizzera sia sotto la garanzia comune. Se anche essa non riuscirà, com'è probabile, avrà almeno guadagnato questo di godere la simpatia di quei Popoli, che in avvenire forse non inutilmente se ne potranno ricordare. Ma tenere il sacco ai ladri no. Meglio cavarsi da una brutta compagnia e stare soli. Un proverbio dice appunto: Meglio soli, che male accompagnati. — E non si è di certo bene accompagnati, se i più potenti diventano perfino vigliacchi col lasciare che si consumino fatti di cui in appresso tutti potrebbero avere da pentirsi.

Ci ridomandiamo: Avremo noi la peggiore delle soluzioni? E non possiamo rispondere che questo: Pur troppo è probabile!

P. V.

IL TRIBUNO

I cittadini di Roma hanno finalmente riavuto libero il loro *Tribuno*, il famoso Checco, il quale condotto in trionfo ha mostrato nei suoi discorsi, che egli farà andare il mondo come deve.

Se la monomania del Coccepieller fosse soltanto sua, lo si potrebbe mettere a fascio colto Sbarbaro ed altri simili e consegnarlo al Lombroso. Ma è poi da considerarsi quella cui egli si ispirava al Popolo romano, che i suoi *tribuni* li volle sempre avere, e tra buoni e cattivi, tra savii e pazzi ne contò in tutte le età della sua storia, non solo della gloriosa di Roma antica, ma anche della papale e moderna.

Va notato anche questo fatto di un Popolo, che si rende entusiasta per i suoi *tribuni*, sia pure che questi diano anche delle sciocchezze quando fra queste

c'è qualcosa di buono e di opportuno commisto; e certo anche il povero Checco ne disse di buone fra le tante stranezze da lui pubblicate.

Egli non fu mai dimenticato durante la sua prigionia, e per trarlo il Popolo romano fece ripetute dimostrazioni ed andò numeroso alle urne a portargli i suoi voti e gli ottenne la grazia, dopo averlo supplicato lui stesso a chiederla.

Una tanta insistenza è davvero fenomenale ed indicativa della natura di quel Popolo, che gode di vedere di quando in quando riverberate e raccolte in qualcheuno le sue tendenze.

Ci sono però di quelli che dubitano della durata degli entusiasmi; ed è per che egli sconsigliò dall'abuso del vino e dal portare il coltello. Potrà ben essere quindi che tra questi consigli e tra il bisogno che si dice egli abbia manifestato di ottenere da tutti i suoi elettori un centesimo al giorno per rimettersi in assetto, la sua popolarità vada cessando e come quella di Sbarbaro vada a seppellirsi a Montecitorio.

Il teatro di Montecitorio è talmente fatto, che se crea delle reputazioni, ne distrugge delle altre.

Ma intanto il Coccepieller può vantarsi di due cose: l'una si è, che, con poca dottrina, ma con molta franchezza e con una discreta dose di stravaganza, ha saputo far leggere per abbastanza tempo un giornale, creandosi degli amici e dei nemici e quella celebrità, che lo condusse al carcere, e l'altra che, dentro o fuori di questo, ha dato materia da parlare a lungo di lui alla stampa, e questa volta tanto da farla competere e disputare il posto perfino colle corrispondenze dei giornalisti italiani dalla Spagna. Salvo adunque al *tribuno* ultimo di Roma, che se lo tiene caro. Speriamo, che non gli tocchi la sorte di Cola di Rienzi.

LE CORSE DEI TORI ad Aranjuez.

Madrid 5. La vasta campagna disabitata e brulla che circonda Madrid si trasforma verso mezzogiorno, dove sta Aranjuez, in un immenso giardino a boschetti e fontane tutto verde e fresco, sì che par di trovarsi in regioni tutt'alquanto diverse. La piccola città giace poco discosta dal famoso palazzo reale, tutto di mattoni con contorni di pietra bianca e coperto d'ardesia. Lo fece costruire Filippo II e fu poi abbellito da quasi tutti i re che succedettero.

I giardini d'Aranjuez sono qualcosa di meraviglioso per vastità e disposizione: il Tago li taglia in mezzo formando bellissime cascate e laghetti.

Il circo in cui ebbero luogo le corse è assai vasto: vi staranno 10 mila persone: l'arena è cinta da tre barriere che la dividono dal pubblico, il quale siede su d'una gradinata di pietra, di là dalla quale sono i palchi.

Quando noi entrammo, il Circo era già pieno, zeppo, e quel formicolio di teste offriva uno spettacolo meraviglioso. Mezza Madrid s'era riversata là dentro e il frastuono della folla era indescrivibile: anche gli occhi restavano abbagliati dai mille colori vivacissimi con cui qui i popolani si vestono.

Al segnale dato dalla banda si fece quasi silenzio e da una porta di fronte al palco reale uscì la *cuadrilla*, la fila dei toreros guidati dalla *espada* tutti in vallata e raso a colori con frange e fiocchi, cinti da ampie fasce, i *banderilleros*, i *capeadores*, i *picadores* a cavallo, i *chulos*, che fecero il giro dell'arena, dopo di che, tutti si sparpagliarono bizzarramente in attesa che il primo toro uscisse.

Uno squillo di tromba e si sparse una portantina: tutti i cuori erano sospesi — figuratevi i nostri — ed un toro si lanciò nell'arena.

Fu uno spettacolo terribile, quale noi non ci immaginavamo e quale nessun

scrittore per quanto potente ha mai descritto all'evidenza, né credo mai descriverà. Così è impossibile lo tentiamo noi.

Più d'una volta — lo confessiamo — noi chiudemmo gli occhi: l'animale furente si lanciava a testa bassa contro un gruppo di *picadores*: questi si sbandavano: uno restava e le corna dell'animale si ficcavano nella pancia del cavallo; questi lanciava un nitrito terribile e via per l'arena delle viscere penzolanti dallo squarcio, laceranti sul terreno: il toro l'inseguiva e i *capeadores* e *banderilleros* gli volteggiavano attorno: diatogliendolo, avventolandogli fra le corna, fregli occhi, le cappe e le banderille. E qualcosa di vertiginoso: venti volte in un minuto pare di vedere un uomo volare a brani nell'aria dopo uno di quei colpi di corna, e venti volte in un minuto si provano tali susulti nel sangue, che fanno volare sulla fronte grossi goccioloni di sudore diaccio.

E la folla tiene dietro, si entusiasma, si inebbia e sono esclamazioni, grida, urla che nulla hanno d'umano; è un fragore, uno scoppio di tuoni che esce da quella massa di popolo, che assolutamente perde la testa.

Venti cavalli furono sventrati sotto i nostri occhi, fin che venne la volta dell'*espada*.

I *banderilleros* si ritirarono e quando il toro fu ben bene inferocito mosse ad affrontarlo l'*espada*: migliaia di canocchiali fissano in faccia il giovane *torero* quasi volessero vedere se un istante solo impallidisce.

Due volte noi lo facemmo bell'e spacciato e voltammo via: applausi entusiasti ci facevano guardare ancora: egli s'era sempre schivato con un'abilità che per noi aveva del portentoso.

Il toro assalì l'*espada* ben sei volte e questi mai non si trovò in condizioni tali da potergli vibrare il famoso colpo: al settimo assalto il toro scartò quasi impercettibilmente a destra, le corna dell'animale gli rasentarono la faccia rossa e la spada, alzata, velocemente, si ficcò ed affondò nel collo del toro: esso fece pochi passi come rotolando, poi cadde sulle due ginocchia e piegato su d'un lato stramazza disteso.

Fu un urlo tremendo — parola d'onore pareva fossero tutti diventati matti, fazzoletti, sciarpe, ventagli, cappelli sventolavano nell'aria: l'*espada* fece il giro dell'arena alla terza barriera sotto una pioggia di fiori, aigari, frutta, cappelli.

Notisi che il toro sacrificato venne offerto dal governo spagnolo ai due giornalisti italiani che assistevano allo spettacolo.

Certo noi non lo dimenticheremo mai: per conto nostro, messo in conto le terribili emozioni che si provano e che danno certe scosse per cui si bolle, si gela, si volge d'un minuto, ci chiediamo ancora se questo sia proprio un divertimento che debba far perdere la testa a un popolo intero: certo è che il popolo qui da perde la testa: bisognava vederlo ieri.

(Italia).

L'ESPOSIZIONE REGIONALE di Varese.

Varese è una fra le più belle cittadine lombarde, situata in amenissima posizione sulle sponde del lago omonimo. Anche nei ricordi patriottici Varese tiene un posto eminente. Fu a Varese che Garibaldi nella giornata del 26 maggio 1859 coi suoi Cacciatori delle Alpi e coi cittadini insorti, dopo aspro combattimento metteva in fuga il corpo austriaco del famoso Urban. E Varese volendo tramandare ai posteri la memoria della gesta gloriosa eresse nella sua maggiore piazza un bel monumento ai Cacciatori delle Alpi.

In questa simpatica città sabato 4 andante venne inaugurata un'esposizione Agricola Industriale.

I locali dell'esposizione sorgono nel magnifico Parco Municipale, opera iniziata dal Duca di Modèna Francesco III, a cui l'imperatrice Maria Teresa aveva donato Varese in feudo.

La galleria occupa un'area di 3500 metri quadrati del giardino, per la mostra agricola si sono presi 2000 metri.

Il gran salone a terreno del palazzo è di 180 metri quadrati — per la didattica sono disponibili 300 metri, per la mostra apistica 100 metri.

Lo spazio non è troppo abbondante quando si pensi che gli espositori sono 400 per la industriale, 200 per l'agricola, una sessantina per l'apistica.

L'Esposizione si divide in due parti, industriale ed agricola.

La parte industriale comprende sette classi, la parte agricola ne comprende sedici.

Nelle sale delle Scuole Maschili, hanno luogo tre altre piccole mostre: quella Didattica, la Nazionale d'apicoltura e quella degli animali d'apicoltura e quella degli animali da cortile, la quale si aprirà un po' più tardi, cioè il 25 settembre, e durerà sino al 4 ottobre con facoltà agli espositori di lasciare quanto esporranno sino al 10 di ottobre.

Il secondo Congresso nazionale di Baccologia e Sericoltura completerà la Mostra, la quale avrà altresì il suo contorno di festeggiamenti vari ed attraenti, corse di velocipedi, torneo di ginnastica e scherma, spettacoli d'opera ecc.

Il furto al Banco di Napoli Sede di Milano.

Leggiamo nei fogli milanesi.

La luce è fatta sulla misteriosa sottrazione di 2000 lire avvenuta il 25 agosto scorso, presso il Banco di Napoli.

In quel giorno un ragazzo tredicenne figlio al commesso della Banda, signor Guglielmo Crippa, s'impadronì di due rotoli di monete che egli a quanto afferma, credeva contenessero pezzi da due centesimi, e che si trovavano vicino a una ciottola piena d'oro e d'argento di cui si serviva l'impiegato ai pagamenti, sig. Micherau.

Accortosi poi che si trattava di monete d'oro da 10 lire, non ebbe cuore di rimettere al posto dal quale aveva sottratti i due rotoli e trovandosi imbarazzato li andò ad affidare, ingenuamente ad una sua casigliana che conosceva, certa Colombo, abitante in piazza della Rosa.

La scaltra donna si tenne due rotoli e in compenso diede pochi soldi e delle frutta al ragazzo.

Ma questi, cui quei bei marenghini tornavano a far gola, narrò il suo imbarazzo ad alcuni suoi compagni di scuola: i fratelli Gastano e Annibale Bonetti, Borghi Pietro e Mandelli Camillo.

Con essi tenne consiglio e si decise che le 2000 lire, giacché ormai erano sottratte, dovevano andar godute da essi, e il più ardito prese impegno di reclamare dalla Colombo i due preziosi rotolotti.

Così fu fatto; e poiché la Colombo si rifiutava di consegnare nemmeno un marenghino, il piccolo ambasciatore minacciò di scoprire gli altari alla Questura.

La donna allora venne a miglior consiglio e dettando alla sua volta condizioni per il più scrupoloso silenzio, restitui uno dei due rotoli che per cinque piccoli soldi era un vero inestimabile elidoro. E dopo aver mangiato di qua e di là e frutti e dolci, si comprano otto orologi d'argento con tanto di batena ciascuno, e comprano dei bacocchi, e non sapendo dove cacciare tant'oro acquistarono per 45 lire una tromba d'ottone la quale doveva servire a chiamare a raccolta la piccola comunità avviata sulla chiazza della briconata.

Senonchè questa intimità insolita, e poi anche i dispendi imprudenti e sciocchi dei cinque ragazzi, diedero all'occhio dei parenti e dei vicini e ci volle poco a scoprire l'origine di tanta liberalità.

Messo alle strette, il piccolo Crippa confessò la sottrazione delle 2000 lire, ma aggiunse che 1000 le teneva la Colombo. Questa fu, ieri, al pari del principale colpevole e dei quattro suoi imberbi compari arrestata, ma nega e persiste a negare di aver ricevuto un qualsiasi rotolo dal giovanotto Crippa, e finora la perquisizione praticata in casa di lei non diede risultati.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Frattanto furono sequestrati ai cinque brisconcelli che la scialavano da signori alcuni marenghi e oggetti acquistati col resto dell'oro intascato.

A FERDINANDO DI SAVOIA

Per cura della Società dei Reduci dalle patrie battaglie di Torino, il giorno 19 del corrente mese, sulla tomba del compianto duca di Genova, Ferdinando di Savoia, sarà recata una elegantissima corona.

Essa è in un sol pezzo di ferro battuto, del diametro di un metro, e reca in capo la stella d'Italia, nel centro lo scudo di Savoia sormontato dal Cordone della S. Annunziata circondato da ramoscelli di quercia e di alloro.

Lo scudo, i raggi della stella e i granelli sporgenti tra le foglie dei rami, sono dorati, in oro è pure la seguente epigrafe, che si legge sul nastro:

A Ferdinando di Savoia
espugnatore di Peschiera
strenuo soldato a Beretiera
val di Staffalo Custozza
Somma Campagna e Novara
invitto campione
dell'unità e indipendenza italiana
per civili e militari virtù
dell'eroica stirpe Sabauda
non degenerare
auspice la Società dei Reduci
delle Patrie Battaglie
di Torino
tributo di ammirazione e riconoscenza
sodalizi ex militari del Regno
questo dì XIX settembre MDCCCLXXXVI
posero.

Il Congresso degli Americanisti

Il 15 corrente verrà solennemente inaugurato in Torino il VI Congresso internazionale degli Americanisti, sotto il protettorato del Re di Italia e la presidenza onoraria del Duca d'Aosta.

Interverranno al Congresso, come membri aderenti, illustri personalità italiane ed estere, e fra le altre, il principe Rolando Bonaparte.

Molti Governi inviano numerosi delegati ufficiali alle riunioni, tali la Repubblica Argentina, il Belgio, il Brasile, la Danimarca, la Francia, la Spagna.

I lavori del Congresso sono contemplati nel programma generale accessibile gratuitamente a tutti gli adesionisti, e diviso in quattro sezioni. Nella prima (geografia, storia e geologia) sono posti in discussione argomenti che interessano in alto grado il nostro paese, come i viaggi dei fratelli Zeno, veneziani, verso la Groenlandia, nel XIV secolo, le ultime ricerche rispetto a Cristoforo Colombo, ecc. La seconda si riferisce all'archeologia, la terza all'antropologia ed etnografia, la quarta alla linguistica e paleografia.

In generale, gli studi che formano la base del Congresso si riferiscono all'America prima di Cristoforo Colombo od a lui contemporanea; si vuole cioè far rivivere il passato di tante nazioni americane, cadute in grande parte nell'oblio, e che pure ebbero momenti storici di importanza paragonabile a quelli del vecchio mondo.

Le sedute si terranno nel palazzo Carignano, nell'aula dell'antico Parlamento Subalpino.

Il 19, i congressisti si recheranno a Genova, ove il giorno 20 vi sarà un ricevimento del Municipio locale, i cui accordi furono presi dal barone Podestà in unione con un Comitato genovese e col prof. Cora.

Il Congresso terminerà i suoi lavori scientifici a Torino il 18, proclamando la sede del futuro Congresso; ma si scioglierà di fatto a Genova, col giorno 20.

MONUMENTO A GARIBOLDI.

Telegrafano da Follonica, 6:
Ieri, si inaugurò a Cala Martina il monumento eretto sul punto ove il generale Garibaldi, il 2 settembre 1849, salpando trovò salvezza.

La commemorazione è riuscita solenne e splendida. Vi intervennero le rappresentanze dei Municipi, delle Associazioni operaie e democratiche, i Reduci dalle patrie battaglie, e l'intera popolazione di Scarlino.

Parlarono splendidamente Guerrazzi Nicola e il dott. Mazzi e furono applauditissimi.

I PRODOTTI DELLE GABELLE.

I prodotti delle gabelle nello scorso mese di agosto furono tutti in aumento ad eccezione soltanto di quelli del lotto.

Complessivamente i prodotti dal luglio e dell'agosto 1886 diedero un aumento di lire 1.867,304 in confronto dei prodotti del mese di luglio ed agosto del 1885.

Col 1° corrente si è aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale al prezzo di Lire 8 a tutto l'anno in corso.

L'Amministrazione poi del Giornale prega i cortesi suoi associati, che sono in arretrato coi pagamenti, a voler senza ritardo rimettere i dovuti importi, perchè essa possa sostenere le gravi spese giornaliere e soddisfare gli assunti impegni.

SALUTE PUBBLICA.

Bollettino dal mezzogiorno del 6 a quello del 7:

In città nessun caso.

In provincia:

	casì	morti
Preanico	1	—
Rivolto	1	—
Pavia d'Udine	—	1
Latisana	1	—
Montereale	—	1
Bertiolo	—	1

Società udinese di ginnastica. Domenica 12 corr. avrà luogo una passeggiata ginnastica col seguente itinerario:

Partenza da Udine per Cividale col treno delle 5.15 ant. quindi per Torneo, valico del monte Naaraz, San Pietro al Natissone (alt) a Cividale, e col treno delle 7 1/2 pom. ritorno a Udine.

I Soci che intendono prendervi parte sono invitati ad iscriversi, versando contemporaneamente la quota di lire 3, presso il sig. Antonio Dal Dan non più tardi del mezzogiorno di sabato 11 corrente.

Esposizione permanente di frutta presso l'Associazione agraria friulana.

Domenica 5 settembre vennero presentati alla mostra n. 23 campioni di frutta fra prugne, nocciuole, bacche di lauroceraso, uva da tavola, pere, pesche.

La Giuria assegnò i seguenti premi:
Marchi dott. Alfonso, per *pere spada* provenienti da Fanna (produzione 3 quintali), premio di lire 10.

Di Trento co. Antonio, per *pere bella donna* provenienti da Manzano in Colle (produzione 2 quintali), premio di lire 5.

Kechler cav. Carlo, per *pere duchesse d'Angouleme* provenienti da Percotto (produzione limitata), menzione onorevole.

Kechler cav. Carlo, per *pere duchesse d'Angouleme panachee* provenienti da Percotto (produzione 2 quintali), menzione onorevole.

Gnesutta Luigi, per *pesche Succoi* provenienti da Latisana (produzione 25 quintali), premio di lire 10.

Gnesutta Luigi, per *pesche galloni* che si tengono provenienti da Latisana (produzione 25 quintali), premio di lire 10.

Di Trento co. Antonio, per *pesche* provenienti da Dolegnano (produzione 3 quintali), premio di lire 5.

Bigozzi Giusto, per *pesche* provenienti da Rosazzo (piante giovani), premio di lire 5.

Kechler cav. Carlo, per *susina Canutche d'Italie* provenienti da Percotto (produzione 30 quintali), menzione onorevole.

Patocco Pietro, per *susini* provenienti da Udine (produzione 3 quintali), menzione onorevole.

Di Trento co. Antonio, per *prugne* provenienti da Manzano e Dolegnano (produzione 3 quintali), menzione onorevole.

Fabris nob. dott. cav. Nicolò, per *susine cessa grossa* provenienti da Latisana, menzione onorevole.

Notiamo con grande compiacenza come l'opera della Commissione per la frutticoltura, cominciata a portare i suoi risultati. Furono p. e. molti i coltivatori che nel passato mese si rivolsero all'ufficio dell'Associazione agraria per avere informazioni intorno alle fruttate di estate che fuora risultarono pregevoli sotto tutti i rapporti. Questo allo scopo di sapere a chi rivolgersi per avere innesti od altri mezzi di propagazione.

Sussidi all'agricoltura. Il ministero d'agricoltura ha disposto di sussidiare le opere che tornino a vantaggio dell'agricoltura, e non i campi sperimentati che non siano semenzai specialmente diretti a migliorare la coltivazione degli alberi da frutto.

Rassegne militari. Nel prossimo ottobre si faranno le consuete rassegne di rimando dei militari in congedo illimitato, dell'esercito permanente, della milizia mobile e territoriale, che dimostreranno di essere abili al servizio.

A Udine fontane senz'acqua.

Sembra proprio che i detti popolari debbano riaffermarsi di quando in quando.

Molti abitanti della Piazza dei Grani e delle vicinanze si lagnano perchè la fontana della Piazza sudetta da parecchi giorni non versa più acqua. In questi momenti di caldo straordinario, e trattandosi d'un punto della città molto frequentato, ciò sembra davvero incedibile.

Si spera che coloro che siedono sopra le cose del paese toglieranno in brevissimo tempo il citato inconveniente, e che sebbene ci sia di mezzo il mercato non faranno orecchie da mercanti alle giuste querimonie del pubblico.

Sempre le palanche greche.

Leggiamo nella Gazzetta di Treviso: E' saputo che le palanche di S. M. Elenica non hanno il valore delle nostre e che molti perciò le rifiutano. Ora bisogna aggiungere che uno speculatore veneziano fa incetta di tali monete che compera per sette centesimi e le rimette poi nelle città di provincia a quintali dove sono messe in giro al valore di 10 centesimi.

Occhio dunque a respingerle per non alimentare tal genere di speculazioni.

Il friulano D'Aronco nella Riforma è divenuto *Da Romeo*.

Coscritti agli ospedali. Si revocò l'ordine di rimandare l'invio dei coscritti in osservazione presso gli ospedali militari.

Concorsi. Nella scuola Normale di Ginnastica in Roma è aperto un concorso per titoli a 10 sussidi di lire 600 ciascuno pagabili in rate mensili posticipate per tutta la durata del corso.

Per concorrere occorrono i seguenti documenti che devono essere spediti al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 corr.

1. Diploma di maestro elementare, o attestato di licenza ginnasiale, o di promozione dal 2° al 3° corso d'Istituto tecnico;

2. Attestati di complessione sana e robusta, attà all'ufficio di maestro di ginnastica, rilasciati da un medico militare e da un insegnante di ginnastica in pubbliche scuole;

3. Attestato di buona condotta morale e civile;

4. Fede di nascita che provi non avere il concorrente meno di 20 anni, né più di 25.

5. Tutti quei documenti, inoltre, valvoli a dimostrare che il candidato possiede buona cultura generale e singolare attitudine all'insegnamento della ginnastica.

Un bell'originale davvero è il corrispondente del Friuli da Cividale, che nella occasione della visita degli onorevoli Marchiori e Marzin a quella città, rimprovera al corrispondente del *Giornale di Udine* di riferire quello che esso ha veduto e sentito, egli che, per non vedere e non sentire quello che odorava queste due bravissime persone, confessò che si è tenuto in disparte!!!

Avrà detto il *Giornale di Udine* delle *corbellerie*, che ha riferito proprio la verità di quello che egli vedeva e sentiva, perchè un amico delle tenebre, che si appella lui, come il boaco selvaggio *lucius a non lucendo*, non volle intervenire alla bella accoglienza che fecero agli onorevoli le persone più degne del Collegio?

Via! Non gettate sugli altri e sul vostro paese la colpa della vostra ignoranza e poca creanza!

Leggesi nel Giornale dei lavori pubblici che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato la « perizia di lavori suppletivi al 50° tronco tra Socchieve ed Ampezzo della strada nazionale carnea ».

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di luglio 1886.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 1.312.811

Libretti emessi nel mese di luglio N. 26.750

N. 1.339.561

Libr. estinti nel mese stesso N. 8.580

Rimanenza N. 1.330.981

Credito dei depositanti in fine del mese p. L. 194.051.853.16

Depositi del mese di luglio N. 17.761.229.27

L. 211.813.082.43

Rimborsi del mese stesso N. 10.501.101.27

Rimanenza L. 201.311.981.16

Posta economica.

Sig. cav. A. B. — Pontremoli.

Se non riceve regolarmente il Giornale, lo reami all'Ufficio Postale, poichè si spedisce ogni giorno.

L'Amministrazione.

La peronospora invade sempre più le viti nel nostro Friuli e specialmente nella zona bassa. Non parliamo qui dell'efficacia dei rimedi, sui quali certamente si avrà in fine della stagione un rapporto generale, che possa servire di guida per l'avvenire. Notiamo però un fatto, che è conforme alle nostre idee ed osservazioni sulle malattie delle viti, e che può servire anche di guida per l'avvenire nella coltivazione delle viti, quali sono, oltre al rimedio principale di darsi ceppi nuovi, vigorosi per selvatichezza naturale, ai cui innestare poi le buone uve da noi più ricercate.

Troviamo nel Bollettino delle notizie agrarie questa nota datata da Verona: « La peronospora si diffuse in vari siti, specialmente colpì le viti male nutrite, come generalmente tutti questi microrganismi. Le viti che furono concimate prima del verno sono floride e non vennero attaccate dal fungillo. »

E' questo di bene vangare e coltivare le viti adunque il primo e più generale rimedio da usarsi, il che significa due cose, che per potere bene lavorare i vigneti ed anche concimarli, onde dare alla vite la forza di resistenza, giova la *cultura intensiva della vigna* e che i possidenti stessi dedichino alla viticoltura le loro cure particolari. Anche nell'apprestare gli altri rimedi è più facile quando si usi la coltivazione intensiva.

Noi del resto avevamo osservato anche il primo comparire della crittogama, che questo era il primo e più efficace rimedio da doversi usare. Una prima osservazione la avevamo fatta in un orto entro alla stessa cerchia di Udine, e fra gli altri luoghi vedemmo ad Aris un *filare di viti*, della quale una metà era stato trattato come di consueto e sul quale le uve erano in fatto invase dalla crittogama; mentre l'altra metà era stata bene vangata, ripulita dalle erbe e concimata ed aveva una ricca produzione di uva sanissima; ad onta della vicinanza della infetta, che poteva seminare la crittogama su tutti i grappoli.

Se a Verona trovarono efficace questo rimedio anche contro il *fungillo della peronospora*, non devono i nostri coltivatori di viti trascurarlo; e se tutti lo adotteranno sarà facile evitare anche il semino.

Quando si diffondono certe malattie dipendenti appunto dalle parassite, che invadono le piante coltivate, bisogna generalizzare la cura che si è provata utile. Anche quando si tratta d'insetti dannosi alle frutta, bisogna, che la guerra contro di essi sia contemporanea, fatta a tempo e da tutti. Se così si procedesse sempre in ogni cosa anche questi flagelli invasori si potrebbero combattere.

Pensando poi all'avvenire della viticoltura insistiamo sul principio, che le piante coltivate artificialmente per una lunga sequela di anni perdono la loro forza di resistenza, se non si torna di quando in quando alla natura; per cui per la vite ogni coltivatore dovrebbe farsi il suo vivaio delle viti per così dire selvatiche, come sono alcune qualità di viti americane propagate per seme, che sarebbero poscia da innestarsi con quelle varietà che danno vino migliore. Il vivaio bisogna che se lo facciano tutti i possidenti e presto, perchè si vuole del tempo a preparare gli impianti ed a renderli fruttiferi.

La coltivazione della vite sarà sempre utile, perchè il vino piace a tutti, e quando è intensiva e bene condotta compensa.

E qualche anno, che nella varie parti del Friuli vanno facendosi delle vigna, specialmente nelle braide dei possidenti, che vivono dappresso alle loro terre. Ma per bene condurre e con maggiore frutto questa coltivazione: bisogna apprendere tutte le pratiche e diligenza di quelli che da molto tempo e con loro grande profitto impararono ad usarle.

Tenore Nazionale. Questa sera alle ore 8 si rappresenta: La foresta dei leoni con: Arlecchino e Faccanapa sordieri fuggitivi. Con: ballo grande.

Programma musicale da eseguirsi questa sera 8 corr. dalle ore 7 1/2 alle 9 pom. dalla banda del 76° regg. fanteria sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Isabella » Brizzi

2. Mazurka « Matilde » Dell'Aquila

3. Sinfonia « Aroldo » Verdi

4. Potpourri « Ruy Blas » Marchetti

5. Prologo « Rigoletto » Verdi

6. Polka « Bobè » Mantelli

Suicidio di un bersagliere.

Ieri alle 2 pom. in Meretto, frazione di S. Maria la Longa, venne rinvenuto il cadavere di un bersagliere di stanza a Palmanova, il quale 4 giorni prima erasi appiccato ad un albero di gelsi. Non si conoscono le cause del suicidio.

Investito da un carro e morto. Venerdì 8 pom. del 4 corr. mentre certo Del Fabbro Giovanni faceva ritorno in Cividale venne investito nel mercato bovino da un carretto a quattro ruote e riportava tali contusioni che trasportato all'Ospedale poche ore dopo cessava di vivere. Trattasi di un fatto puramente accidentale.

Una coltre rubata e un arresto. La sera di lunedì certo Lilla Francesco mentre asportava una coltre bianca s'imbattè negli agenti di P. S. in borghese, alla vista dei quali si dette a precipitosa fuga. Insospettitosi costoro per tale contegno, l'inseguirono, ed avendolo raggiunto lo trassero in arresto. Pare che la detta coltre appartenga ad un venditore girovago.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 24, contiene:

177. Con sentenza 26 agosto 1886 il Tribunale C. e C. di Pordenone ha dichiarato il fallimento del commerciante Mastinuozzi Pietro di Valvasone per cessazione dei pagamenti determinata provvisoriamente al 12 febbraio p. p ed ha nominato in Curatore provvisorio l'avv. di S. Vito Gattolini G. B. e fissato il giorno 16 settembre per la nomina dei membri della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina definitiva del Curatore.

178. Il procuratore della fabbriceria della Chiesa di S. Maria Maggiore di Spilimbergo rende noto che il Tribunale di Pordenone ha aperto il giudizio di graduazione sulle lire 1326.88 di residuo prezzo della vendita fiscale seguita il 13 marzo 1885 avanti il R. Pretore di Spilimbergo in odio di Viviani Giovanni, e depositate all'ufficio Postale di Spilimbergo.

179. Ad istanza di Ballarin Giuseppe fu Andrea di Saclie il 15 ottobre 1886 ore 10 ant. avrà luogo avanti il R. Tribunale di Pordenone in confronto di Polese Agostino fu Osvaldo inabilitato col curatore Astolfi Evaristo di Sarone di Caneva la vendita per pubblico incanto in un sol lotto d'immobili diversi posti nel Comune censuario di Sarone. L'incanto verrà aperto sul dato di lire 525.

180. Ad istanza di Brandolini-Rota co. Guido di Saclie rappresentato dal suo procuratore nel giorno 15 ottobre 1886 ore 10 ant. avrà luogo avanti il R. Tribunale di Pordenone in confronto di Redolfi Antonio fu Osvaldo di Saclie la vendita per pubblico incanto in un sol lotto della casa ed orto siti a Saclie in quella mappa.

181. Ad istanza di Stufferi Antonio e Giuseppe di Giacomo di S. Vito al Tagliamento rappresentati dal loro procuratore nel giorno 15 ottobre 1886 ore 10 ant. avanti il R. Tribunale di Pordenone in confronto di Adriano co. Prata di Saclie avrà luogo la vendita per pubblico incanto di immobili diversi posti nel Comune censuario di Saclie e Vigonovo. Per l'uno e per l'altro lotto l'asta verrà aperta sul dato di lire 1700.

Il dottor William N. Rogers chirurgo dentista di Londra

si pregia annunziare alla sua spettabile e numerosa clientela, che egli si troverà a Udine l'ultima settimana di settembre, avvertendo per primi i giorni precisi. Frattanto qualsiasi appuntamento o corrispondenza riceve nella sua casa principale in Venezia, calle Valarossa, 1329.

Un serpente che mette a rumore un serraglio.

Il signor Donald Burns, noto importatore e negoziante di bestie feroci e rare d'ogni specie e d'ogni clima, tiene i suoi serragli al n. 115 via Roosevelt a Nuova-York.

Giorri sono egli ricevette dal Brasile un superbo boa constrictor, della specie detta « anaconda » lungo 26 piedi, e lo rivendette al signor Donaldson di Mansfield (Ohio) altro negoziante nel medesimo ramo, restando inteso glielo avrebbe spedito in settimana.

Ma il giorno prima della spedizione il Burns dimenticò di assicurare il coperchio della cassa in cui trovavasi l'anaconda e se ne andò tranquillamente a casa come al solito.

Quando l'indomani rientrò ad aprire bottega, trovò tutto il suo serraglio in pieno disordine e rivoluzione. Una gabbiola in cui erano rinchiusi tre orsacchiolli russi, giustigati recentemente da Arcangelo era stata sfracellata; due degli animali erravano tremanti di

TELEGRAMMI

La risposta dello Czar.

Sofia 6. Bogdanoff e Negoudoff, nuovo console russo a Sofia, recarono al principe Alessandro la risposta verbale pervenuta da Pietroburgo.

Dissero non essere nelle viste della Russia di ingerirsi negli affari interni della Bulgaria e non essere questione di una occupazione russa.

In quanto all'invio di un commissario non dovervi pensare finché il Principe resterà in Bulgaria. Soggiunsero che se più tardi si renderà necessario un inviato dello Czar, questo inviato non avrebbe un carattere governativo o amministrativo, ma cercherebbe soprattutto di consigliare ai Bulgari di concordare i loro partiti per il bene della Bulgaria.

I consoli non dichiararono altro. Non si conosce ancora l'effetto che questa dichiarazione produrrà sull'esercito e sul pubblico e si spera di calmare la effervescenza di alcuni ufficiali.

Il Principe si recò stamane al campo di Balieffendi presso Sofia e dichiarò alle truppe che la sua partenza era necessaria per assicurare l'avvenire della Bulgaria.

I capitani Popoff e Voulcheff risposero che la Bulgaria senza il principe Alessandro non esisterebbe più.

Sofia 7. Il consiglio di ieri non avendo potuto accordarsi sulla formazione del governo provvisorio, decise d'incaricare il principe a designarne i membri prima dell'abdicazione ufficiale.

Sofia 7. L'assemblea nazionale si riunirà l'11 corrente.

Riceverà semplicemente comunicazione dell'abdicazione.

La grande assemblea per eleggere il nuovo principe si riunirà probabilmente fra due mesi.

Cosa faranno i Russi in Bulgaria.

Pietroburgo 7. La *Novoievremia* dice: Bisogna anzitutto creare in Bulgaria una reggenza godente la fiducia della Russia.

La reggenza deve governare anche la Rumelia, poiché questo diritto non era personale di Alessandro ma del principe di Bulgaria.

In generale il giornale esamina quindi la questione dell'unione della Bulgaria alla Russia e un'occupazione temporanea da parte della Russia della Bulgaria, l'appoggio materiale e morale che la Russia deve prestare al nuovo governo bulgaro etc.

Termina dicendo che la situazione vassalla della Bulgaria verso la Turchia permetterà di realizzare facilmente una di queste combinazioni, visto che la Russia non avrà che da compere dalla Turchia il suo diritto di alta sovranità ed acquistare questo diritto in altra maniera.

La *Gazzetta Tedesca* di Pietroburgo vorrebbe che la Russia occupi la Bulgaria come l'Austria occupa la Bosnia e l'Eregovina con l'assenso delle potenze.

Londra 7. Il *Times* ha da Pietroburgo: Il principe Dolgoruki attende che Alessandro lasci la Bulgaria per recarsi a Sofia e organizzarvi il governo in nome dello czar.

Lo *Standard* ha da Pest: Dicesi che l'occupazione russa della Bulgaria sarebbe subito seguita da l'annessione austriaca della Bosnia ed Erzegovina. Spediscono così altri battaglioni.

Berlino 7. La *Nord Deutsche* respingendo le asserzioni dello *Standard* dice: La politica tedesca mira a mettere d'accordo gli interessi della Russia e dell'Austria cioè che è possibilissimo. La nomina del successore d'Alessandro non cagionerà punto tensione fra i tre imperi giacché non esisteva ostilità fra l'Austria e la Russia sotto il regno d'Alessandro, allora sotto l'influenza russa.

La *Nord Deutsche* esprime la convinzione che Bismarck seguiti una politica tale da mantenere l'accordo fra i tre imperi.

Atene 7. L'allusione alla Macedonia fatta da Alessandro parlando agli ufficiali, desta emozione in Grecia, gli avvenimenti in Macedonia non potrebbero lasciare la Grecia indifferente.

Atene 7. I terremoti continuano. Le popolazioni spaventate accampano sotto tende e baracche. La miseria è immensa.

Algeri 7. Due terremoti furono sentiti a Sidiab nel circondario di Bugia.

Madrid 6. I giornalisti italiani sono partiti accompagnati alla stazione dagli scrittori ed artisti spagnoli.

Al momento della partenza del treno Cavallotti gridò: Viva la Spagna; e la folla rispose: Viva l'Italia e viva i giornalisti italiani.

Berna 7. Iersera venne inaugurata la Conferenza internazionale sui diritti d'autore.

Madrid 6. Ieri avvennero disordini a Corogna in seguito all'aumento del dazio consumo. Vi furono parecchi feriti fra i gendarmi e fra gli ammutinati.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 35). — Grani. Martedì pochissimi cereali. Prezzi meglio tenuti nel grano e segale.

Giovedì scarsamente coperta la piazza. Ben visto il frumento che segnò rialzo. In rialzo pure la segala ed il grano.

Sabbato come i precedenti mercati poca roba, con ricerche buone nella segala e nel frumento che si sostennero nei prezzi.

Rialzarono: il frumento cent. 25, il granturco cent. 35, la segala cent. 26.

Prezzi minimi e massimi:

Martedì granturco da 11,75 a 12,40, fagioli di pianura da — a —, segala da 9,50 a 9,80, frumento da 14 — a 15,25, orzo brillato da — a —.

Giovedì granturco da 11,90 a 13 —, segala da 9,40 a 9,70, orzo brillato da — a —, fagioli di pianura da —, frumento da 14,25 a 15,50.

Sabato granturco da 12 — a 12,30, segala da 9,30 a 9,70, fagioli di pianura da — a —, frumento da 14,50 a 15,80, orzo brillato da — a —.

Foraggi e combustibili. Martedì mercato mediocre, giovedì mercato florido, sabbato floridissimo.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. 1,70, id. id. 1,60; id. secondo 1,60, id. id. 1,40; terzo 1,50, id. id. 1,40, id. id. 1,20; seconda qualità, taglio primo 1,60, id. 1,50, id. 1,40; secondo 1,40, id. id. 1,30, id. id. 1,20; id. terzo 1,10.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. 1,1 —, 1,20, —, id. di dietro 1,10 1,60 1,40.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

	7 settembre 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri	116,01			
del mare, millim.	753,2	751,8	752,7	
Umidità relativa	73	39	74	
Stato del cielo	sereno	q. sereno	q. sereno	
Acqua cadente	—	W	NE	
Vento (direzione)	—	0	15	4
(velocità)	—	0	15	4
Termom. centig.	23,9	28,6	22,9	
Temperatura massima	29,3			
Temperatura minima	18,5			
Temperatura minima all'aperto	16,2			

DISPACCI DI BORSA

VENETI 6 settembre
R. L. 1 gennaio 98,08 — R. L. 1 luglio 100,45
Londra 3 a. 25,16 — R. L. 1 gennaio 100,45

Valute
Pezzi da 20 franchi da 200,34 a 201,14
Banconote austriache da — a —
Fiorini aust. d'arg. da — a —

LONDRA, 5 settembre
Inglese 101 — 8 agnajo 1 —
Italiano 99,14 Tureo —

PIRENZE, 6 settembre
N. 1. 100 — A. P. M. —
Londra 25,15 — Banca T. —
Francesco 100,27 1/2 Credito it. Mob. 100 —
A. M. 769,25 Rend. it. 100,67 1/2
Banca Naz. —

BERLINO, 5 settembre
Mobiliare 460,50 Lombarda 177,50
Austriache 359 — Italiana 100,50

Particolari.
VIENNA, 7 settembre
Rend. Aust. (carta) 85,85; id. Aust. (arg.) 85,80
id. id. 121,25
Londra 126,05

MILANO, 7 settembre
Rendita Italiana 99,87 serali 99,82
1,31
PARIGI, 7 settembre
Chiusa Rendita Italiana 99,55
Marchi 1,31 Pmo —

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZANI, Redattore responsabile
N. 805 (3 pubb.)

Municipio di S. Giovanni di Manzano
E' aperto il concorso al posto di medico condotto di questo Comune con l'anno stipendio di lire 2500 oltre l'alloggio e con l'obbligo della cura gratuita per la generalità degli abitanti.

Le istanze d'aspiri, corredate dei prescritti documenti, dovranno essere presentate al protocollo di questo Ufficio entro il 20 corr. mess.

La nomina sarà fatta per un biennio e l'eletto entrerà in carica non appena gliene sarà data ufficiale partecipazione.

S. Giovanni Manzano, 3 settembre 1886.
Il Sindaco A. L. TONERO.

G. FERRUCCI UDINE

Tiene in vendita il nuovo orologio di controllo per il prezzo di Lire 50 col relativo corredo di n. 200 quadranti da 24 ora ciascuno, utilissimo per Opifici, Alberghi, Teatri, Fattorie, e per tutti quegli Stabilimenti in generale che richiedono una rigorosa ed attiva sorveglianza.

Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto tanto per il nuovo controllo, come per qualunque altro genere.

Presso la nuova Fabbrica
VELLUTI E SETERIE

GIUSEPPE RAISER

Via Gorgi n. 44

trovasi un grande assortimento di velluti di seta tanto per vestiti come per guarnizioni. Si fabbricano noblesse, grò, faille, raso, surah, ottomano, levantine per stendardi e gonfajoni, fazzoletti, stoffe per vestiti da uomo ecc., come pure stoffa da ombrelle di durata garantita tanto per qualità, come per colore.

Ricevesi in pagamento anche seta, e si assume qualunque lavoro, in cascami doppi, sedetta e seta, promettendo la massima esattezza e sollecitudine.

Vende seta eudrina lucidissima, di quella cosiddetta nostrana, all'ingrosso ed al minuto.

Encre

di L. KESSLER di Parigi

col quale ognuno con tutta facilità può imprimere sul vetro parole e disegni inalterabili.

Trovasi vendibile all'ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire 2,30 alla bottiglietta.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico-Farmaceutico

di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di una lira al pacchetto.

In Piazza di Castello d'Aviano

D'AFFITTARSI

Casa, Bottega, Corte ed Orto

per trattative rivolgersi:

dei proprietari *Fratelli Moretti*, Udine o dal sig. *Pietro Pagura* in Aviano.

ACIDO FENICO PROFUMATO

Preparato dal farmacista chimico A. Zanetti

Milano.

Nelle circostanze d'infezioni nell'aria, non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'*Acido fenico* per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiavano nell'aria, dagli igienisti nominati «microbi» dei quali alcuni sono causa del cholera, ed altri cagionano il vaiuolo.

L'*Acido Fenico* comune ha il grave difetto col suo odore particolare di reocare, nausea e dolori di testa alle persone delicate.

L'*Acido Fenico Profumato* invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll'essere il suo odore modificato e reso gradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante.

Deposito in Udine all'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*, a lire una la bottiglietta.

Chiunque è calvo

e vuol riacquistare i capelli deve provvedersi con piena fiducia dell'opuscolo *Le Calvizie, sue specie, sue cause, sua guarigione*, del Dott. W. Thomas Clereh.

Dirigere semplice domanda presso la Amministrazione del *Giornale di Udine* per riceverlo gratis e franco.

GLORIA

liquore tonico-corroborante da prendersi all'acqua ed al solz

rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione.

Preparasi dal farmacista *Bosero Augusto*, Deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorentz e nei principali caffè della Provincia.

Società Bacologica

MARSURE-ANTIVARI-FRIULI

(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato, bianco-verde, e bianco-giallo.

Consegna del Seme verso la metà di aprile, dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso G. B. Madras, Via Gemona n. 34; e G. Manzini, Via Cusignacco n. 2 II° piano.

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Manuale pratico

contenente i codici e tutte le principali leggi speciali e relativi regolamenti spiegati e commentati

con casi pratici alla portata di tutti *Vade-Mecum* completo per la propria difesa avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri.

Consulti e norme legali per qualsiasi affare.

Moduli e formule.

Contratti, Citazioni, Istanze e Ricorsi alle Autorità Amministrative, Politiche e Militari ecc. ecc.

Leggi, Regolamento e Formulario sul *Notariato* compilato da un concorso di pratici legali.

Un volume di pag. 832 in 8° grande, Milano, C. F. Manini, editore, Via Cerna 38 — 1886.

Si vende in Udine all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire 10.—

22 ANNI D'ESPERIENZA 22

Le tosse si guariscono coll'uso delle *Pillole*

della *22 anni d'esperienza* Fenice preparato dal farmacista *Bosero Augusto* dietro il Duomo, Udine.

MANUALE

CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4° edizione. Un elegante volume con vignetta di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

REMONTOIRS DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o in oro e con dorature, di fabbricazione speciale, accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino — istruzione che va unita ad ogni remontoir.

I *Remontoirs Diogene* portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina, sono veri cronometri di poca spesa, da L. 16,50 a L. 22 e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio *Luigi Grossi*, in Mercato vecchio, 13 Udine.

PASTIGLIE DI CODEINA PER LA TOSSE

preparazione di

A. ZANETTI — MILANO

Farmacista chimico

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tosse ostinate, del catarro, della bronchite e tis polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

Prezzo lire UNA.

NOTIZIE SANITARIE

Già da molti giorni abbiamo sospesa questa rubrica, e frattanto siamo ben lieti di constatare, che per quanto riguarda specialmente le venete provincie, le condizioni della salute pubblica sono di molto migliorate. Il colera serpeggia ancora qua e là, ma in minime proporzioni. Anche le notizie che si giungono dalle altre provincie del Regno non sono allarmanti.

Il morbo colerico s'è esteso, poco però, anche nelle Romagne, e in questi ultimi giorni mettono un po' in pensiero le notizie che si hanno dalla provincia di Napoli. La città stessa finora è immune, ma nei prossimi dintorni si sono manifestati parecchi casi. Gli ultimi telegrammi recano che a Torre Annunziata vi furono 20 casi, 13 morti.

Il perfezionamento degli studi fisiopatologici, e sopra tutto la Microscopia, ha fatto ad evidenza riconoscere che la causa principale delle malattie lente e croniche si è il parassitismo. Il parassita sia vegetale che animale altera il sangue, lo ispessisce, lo guasta in guisa che invece di farlo sorgente di salute è di vita lo rende un vero veleno e ne produce le così frequenti apoplexie, paralisi ecc. L'unico purificatore di esso che agisce sicuramente distruggendo i parassiti, aumentando l'ossigeno, neutralizzando le acidità, si è lo Sciroppo di Parigina composto ed inventato dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma che fabbrica nel suo stabilimento Chimico in via 4 Fontane 18.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

FATTI VARI

Avventura di caccia alla balena. La baleniera *William A. Grossier*, di Provincetown (Stati Uniti) montata dal capitano Marshall, dal secondo e dalla ciurma, era partita per la pesca.

In uno degli ultimi giorni comparve alla vista dei pescatori la più grossa balena, che essi avessero mai vista. Immediatamente il capitano ed il secondo discendevano nel canotto e si mettono ad inseguire l'enorme cetaceo. Giunti a tiro, gettarono il rampono e col piccone giusto.

Il mostro ferito fugge come il vento e trascina a rimorchio la fragile imbarcazione. Dopo una corsa sfrenata, perché cominciava a far notte, i due si disponevano ad abbandonare la preda. Ma in quel momento la balena retrocedeva verso loro e con un colpo di coda mandava in frantumi il canotto. L'urto lanciò in aria, all'altezza di molte braccia, il capitano ed il secondo. Il capitano ricadde sconsigliato sul dorso della balena e quindi nell'acqua dove fu raccolto in uno stato compassionevole, e ricondotto a bordo della nave.

Il secondo, che teneva la corda del rampone, fu più fortunato; ricadendo si trovò a cavallo del mostro, e vi si attanagliò tanto fortemente, che il mostro lo trasportò così per lo spazio di più di sei miglia.

Finalmente, per la perdita del sangue, la balena cominciò a rallentare la corsa. Fu allora che il secondo abbandonò la sua strana cavalcatura, ed in colonne raggiunse a nuoto la nave.

Il capitano ora è allo spedale di Provincetown in uno stato disperato in seguito alle gravi lesioni interne riportate in quella brutta giornata.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.36 ant.
ore 5.10 »	omnibus » 9.45 »	ore 5.35 »	ore 9.54 »
ore 10.29 »	diretto » 1.40 pom.	ore 11.05 ant.	ore 3.36 pom.
ore 12.50 pom.	omnibus » 5.20 »	ore 11.05 pom.	ore 6.19 pom.
ore 5.11 pom.	omnibus » 9.55 »	ore 3.45 »	ore 8.05 pom.
ore 8.30 »	diretto » 11.35 pom.	ore 9. »	ore 8.30 ant.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.10 ant.
ore 7.44 »	diretto » 9.42 »	ore 8.20 ant.	ore 10.09 »
ore 10.30 »	omnibus » 1.33 pom.	ore 2.24 pom.	ore 4.56 pom.
ore 4.20 pom.	» » 7.25 »	ore 5. »	ore 7.35 »
ore 6.31 »	diretto » 8.33 pom.	ore 6.35 »	ore 8.20 »

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	misto ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10. » ant.
ore 7.54 ant.	omnibus » 11.21 ant.	ore 9.10 »	ore 12.30 pom.
ore 6.45 pom.	omnibus » 9.52 pom.	ore 4.50 pom.	ore 8.08 »
ore 8.47 pom.	omnibus » 12.36 »	ore 9. »	ore 1.11 ant.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Cividale	PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Udine
ore 5.15 ant.	misto ore 8.17 ant.	ore 6.30 ant.	ore 5.02 ant.
ore 7.47 »	» » 5.49 »	ore 4.30 »	ore 7.02 »
ore 10.20 »	» » 10.52 »	ore 9.15 »	ore 9.47 »
ore 12.55 pom.	» » 1.27 pom.	ore 12.05 pom.	ore 12.37 pom.
ore 6.40 »	» » 7.12 »	ore 5.55 »	ore 6.47 »
ore 8.30 »	» » 9.02 »	ore 7.45 »	ore 8.17 »

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ricolorazione dei capelli del Dottor William Wood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il colore primitivo della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si ottiene il desiderato effetto; in seguito per conservare il colore basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. La bottiglia per più mesi, Lire 3.

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

Profumo Vermouth

preparato dal Laboratorio Chimico-enologico di Torino

Aroma superiore per preparare il vero VERMOUTH DI TORINO tanto semplice che chinato, tanto con solo vino, che con acqua e vino e senza vino. Il vermouth preparato senza vino non costa che cent. 40 il litro, ed è di qualità uguale a quello preparato con solo vino.

Il pacco per 50 litri, semplice o chinato, lire 5. Si spedisce ovunque aggiungendo cent. 50 all'importo e dirigendosi all'amministrazione del Giornale di Udine.

Brunitore istantaneo

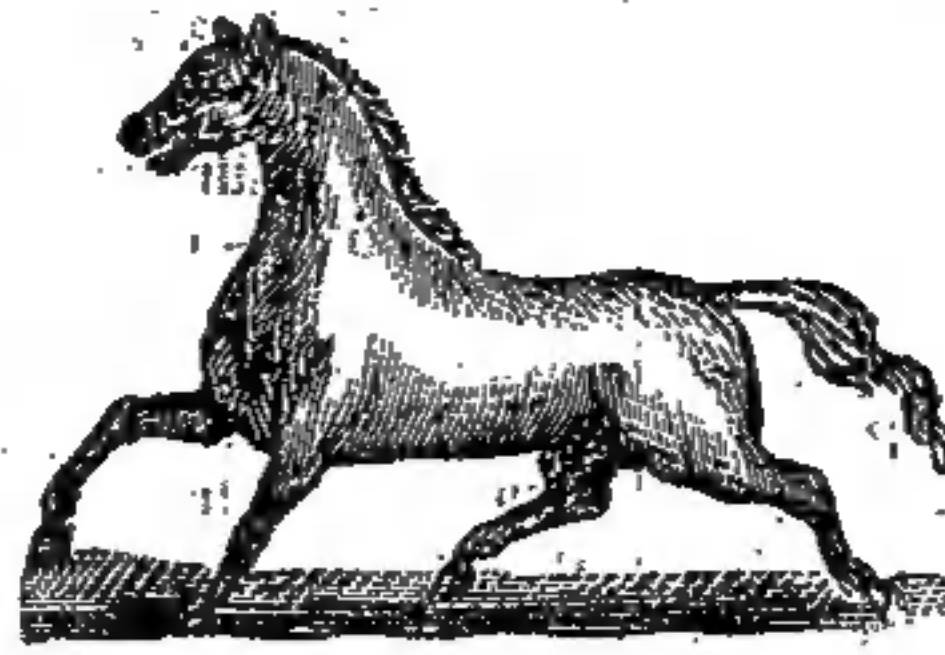
per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli cent. 75.

BALSAMO D'ARIGILIO

DEL

PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artrit, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

CAUTERIZZANTE PIOVESAN

Infallibile per la cura dei «Riecioli» o porri ricci, mal di fico o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose. Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più cent. 50 per pacco postale, dal farmacista Bianchi Luigi Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore, e vendesi in Udine presso la farmacia di Bosero Augusto.

Ches tous les Parfumeurs, Pharmaciens et Coiffeurs

LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale

PREPARE AU BISMUTH

Par CH. FAX, Parfumeur, Paris, 9, Rue de la Paix.

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine», per lire 3 alla scatola.

EMULSIONE SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO

CON

Iposofiti di Calcio e Soda

E tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Quarisco la Tisi.

Quarisco la Febbre.

Quarisco la debolezza generale.

Quarisco la Scrofola.

Quarisco il Reumatismo.

Quarisco la Tosse e Raffreddori.

Quarisco il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano li stomaci più delicati.

Preparata dal CH. SCOTT - BOWEN - NEW-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50, la

Rott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano,

Roma, Napoli - Sig. Fagnani Villani e C. Milano e Napoli.

ACQUA OPTALMICA MIRABILE

del Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce, mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie, netta gli umori densi, sali, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cataratte, gotta serena, cispia ecc.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro Giornale.

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto nella pronta distruzione.

Scatole grande L. 1 — Piccola cent. 50.

Deposito in Udine presso l'amministrazione del Giornale di Udine.

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale. Per più scatole si farà un pacco solo.

UDINE - N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE

DOTT. TOSO



DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

PILLOLE BLANCARD

ODORE DI FERRO INALZABILE

NEW-YORK Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi. Agostata dal Farmacista ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipando della proprietà del Kiodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso: tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.; malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (flussi bianchi), Anemore (mestruazione nulla o difficile), Tisi, Stitiche costituzionale, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'odore di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento: reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40.

DIFFIDATE, DELLE CONTRAFFAZIONI.

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

shrubucindoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del Giornale di Udine.

N.B. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicerie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del Giornale di Udine.

POLVERE PER GUARIRE I VINI

alterati dall'odore di muffa, fusto o botte

Le alterazioni che pervengono facilmente ai vini sono l'odore di muffa, fusto o botte, e colla polvere preparata da uno dei primi Chimici Enologici d'Italia si toglie infallantemente tale malattia ed il vino guarito acquisterà molto più forza e robustezza. La dose per 250 litri lire 3,50.

Deposito presso l'amministrazione del «Giornale di Udine».

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 — Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Demarini, 1

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione del Servizio R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei mesi di Settembre e Ottobre per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

15 Settembre vap. Sirio

22 » » Adria

1 Ottobre » Persip

8 » » Washington

15 » » Umberto I.

PER RIO JANEIRO (Brasile)

15 Sett. il vap. Sirio — 22 Sett. Adria — 8 Ottobre Washington

Ogni due mesi a cominciare dall'8 Ottobre col vap. Washington. Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Demarini, n. 1, in UDINE Via Aquileja, n. 74.